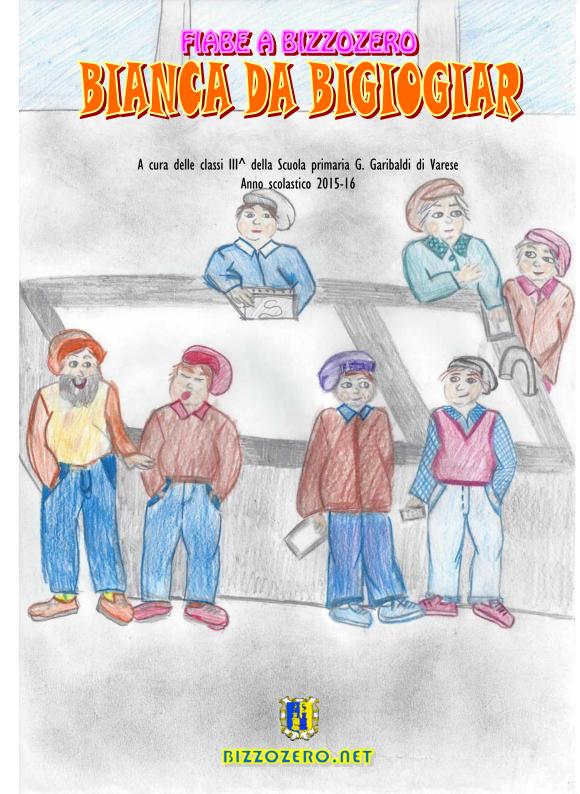
Il presente file PDF è stato impostato per consentire la visualizzazione delle pagine come nella versione cartacea; a tal fine è stato necessario aggiungere la presente pagina esplicativa e modificare la posizione della decorazione grafica posta in fondo alle pagine interne del libro.



FIABE A BIZZOZERO

BIANCA DA BIGIOGIAR

A cura delle classi III^ della Scuola primaria G. Garibaldi di Varese



Titolo: Bianca da Bigiogiar Collana: Fiabe a Bizzozero

Testi e disegni: Classe III^ Scuola primaria Garibaldi Varese anno scolastico 2015-16

Disegno di copertina: Bambino Alice Progetto Grafico: Raffaele Coppola Pubblicazione a cura di: BIZZOZERO.NET

Stampato nel mese di maggio del 2016 da La Cromografica Srl - Roma

© Tutti i contenuti possono essere riprodotti liberamente purché se ne citi la fonte

IL PROGETTO FIABE A BIZZOZERO

Il libro che il lettore ha tra le mani è il risultato di un progetto che si pone come scopo quello di far conoscere ai bambini il territorio in cui vivono e ad istaurare con esso un legame "affettivo".

Per raggiungere l'ambizioso obiettivo ecco la proposta di ambientare nel territorio dello storico Comune di Bizzozero (oggi suddiviso fra i rioni varesini di Bizzozero, San Carlo e Bustecche) dei racconti che gli alunni sono poi chiamati ad illustrare tenendo come sfondo proprio Bizzozero, i suoi monumenti, i suoi spazi, i suoi scorci.

Ogni classe aderente al progetto ne personalizza la realizzazione in funzione del proprio gusto e delle proprie esigenze; nel caso specifico di "Bianca da Bigiogiar", i bambini della classe III^ dell'anno scolastico 2015-16 della scuola Giuseppe Garibaldi di Varese, hanno reinterpretato una delle fiabe più note e popolari di tutti i tempi, come "Biancaneve e i sette nani", ambientandola nella Bizzozero dei giorni nostri e facendole vivere un'originale avventura che la porta a toccare la maggior parte dei monumenti più significativi del territorio.

Raffaele Coppola

Direttore **BIZZOZERO.NET** - Ente promotore "Fiabe a Bizzozero"

1° Capitolo BIANCA DA BIGIOGIAR

Bianca è una giovane ragazza dai capelli biondi, longilinea e molto sportiva.

Dopo aver terminato il suo corso di studi in architettura e aver scelto di discutere la tesi sul quartiere di Bizzozero, decide di prendere casa nell'antico castello del paese. Un edificio del 1300, di probabile origine longobarda, dove oggi rimane interessante la presenza del portone d'ingresso di forme gotiche e di alcuni affreschi sotto la grondaia della facciata.



Disegno di Tafa Endri: La casa di Bianca

Dopo questi brevi cenni storici, ritorniamo a Bianca, che dopo aver ultimato i vari lavori di restauro e terminato il trasloco dei suoi oggetti,



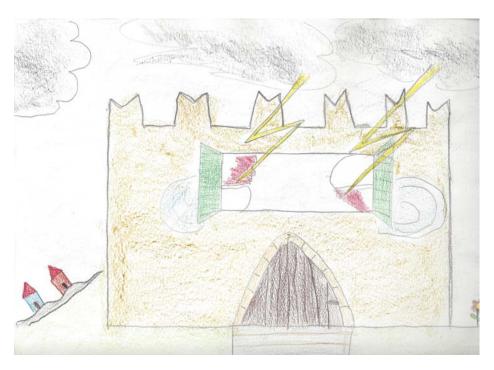
decide di concedersi un intero pomeriggio di relax.

Approfittando di una favolosa vasca idromassaggio, situata all'interno di una stanza affrescata, Bianca si concede un bagno profumato e rilassante.

Circonda la vasca di candele colorate e mette un piacevole sottofondo musicale, per rendere ancora più gradevole l'atmosfera.

S'immerge nella vasca con le cuffie e si assopisce. La musica e la stanchezza la distraggono, impedendole di sentire il violento temporale che si sta scatenando.

Un forte colpo di vento spalanca la finestra, un fulmine entra e colpisce le tende. In un attimo prendono fuoco dando origine ad un incendio, che divampa nell'ala del castello dove si trova Bianca.



Disegno di Vanetti Michela: Un fulmine colpisde



Disegno di Sestito Edoardo: Bianca fugge dall'incendio

La ragazza, spaventata, esce di corsa dalla vasca, s'infila i primi abiti che trova e scappa in cerca di salvezza.

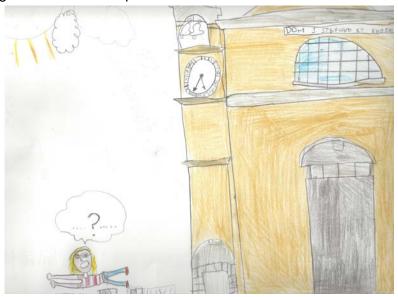
2° Capitolo

L'INCENDIO E L'INCONTRO CON I NANI

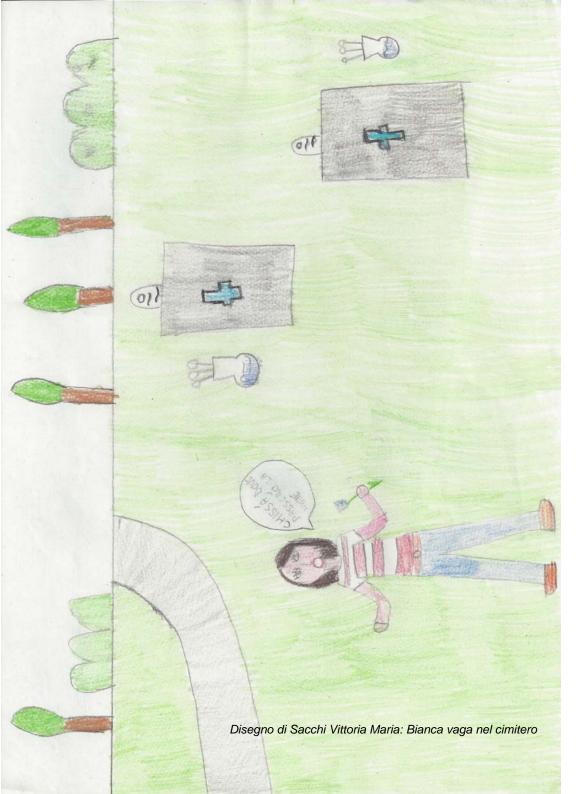
Bianca, percorre la scala sconnessa che costeggia il castello e raggiunge la chiesa di Sant'Evasio, costruzione antichissima, restaurata verso la fine del 1600, il cui ampliamento fu completato nel 1911. Negli anni a seguire, rifecero la facciata e soprattutto costruirono il campanile alto circa quaranta metri, che lo rendono il più alto del paese.

Sale la gradinata, dirigendosi a fatica e in cerca di rifugio, verso il sagrato della chiesa, ma si accorge che le fiamme hanno raggiunto anche questo luogo.

Si affretta verso l'uscita e continua a correre tutta impaurita per le vie del paese. Attraversa la prima piazza e mentre cerca di raggiungere la seconda, inciampa in una lattina di coca-cola, gettata per terra da qualcuno. Cade, picchiando leggermente la testa. Quando si rialza, si accorge di non ricordare più nulla.

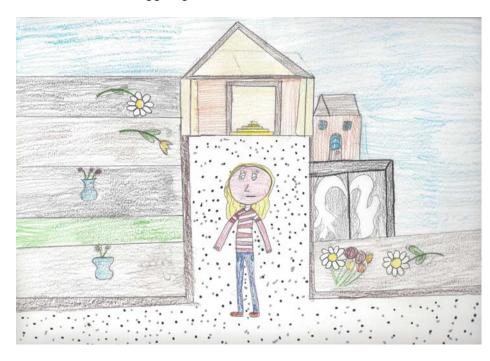


Disegno di Marcon Camilla: Bianca inciampa in una lattina di Coca Cola



Sfortunatamente, durante la corsa, perde il suo unico mezzo di comunicazione: il nuovissimo i- phone 7 S e tutti i documenti che aveva con sé.

Si sente persa e isolata dal resto del mondo e continua la sua corsa verso il cimitero, raggiungendolo solo all'imbrunire.



Disegno di Caldarelli Sofia: Bianca nel cimitero di Bizzozero

Perso l'orientamento, vaga confusa tra le tombe. Sente strani rumori, è sempre più spaventata, non sa né dove si trova né come trascorrerà la notte.

Vede un cancello e decide di scavalcarlo, ma dove arriverà?!?

Una volta scavalcato, eccola sul piazzale della chiesa di Santo Stefano, un autentico gioiello architettonico, ricco di testimonianze dell'arte pittorica romanica.

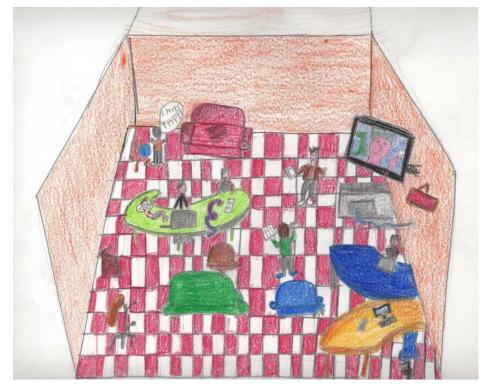


Disegno di Tafa Endri: Bianca vede tanti occhietti che la fissano Entra. Nel buio vede tanti occhietti che la fissano: di chi saranno?

3° Capitolo I NANI

I sette nani sono molto bassi e un pò robusti. Sono ragazzi simpatici, gentili ed intelligenti. Si chiamano: Barbuto, Tappo, Tito, Samuele, Leonardo, Emanuele, Mirco.

Si vestono con giacche di pelle color nero e marroncino; i loro pantaloni sono dei jeans classici e le camicie sono a quadretti. I maglioni hanno lo scollo a V e come scarpe calzano un paio di Vans, ognuno di un colore diverso, ma senza le stringhe, perché i sette nani sono davvero moderni.



Disegno di Rossi Edoardo: I nani al lavoro

Barbuto ha tanta barba, Tappo colleziona i tappi. Tito è sordo, Samuele è un primario. Leonardo lavora sempre, Emanuele è un dormiglione. Mirco spesso si arrabbia.

Per andare al lavoro nella loro piccola azienda d'informatica, situata nell'antico lavatoio del paese, hanno con sé la loro valigetta di camoscio arancione, lo smartphone e il computer.

I sette nani si occupano d'innovazione e benessere. Infatti, per aiutare gli abitanti dei rioni di San Carlo e Bizzozero a vivere meglio, hanno creato alcune apps, blog e fantasiosi tutorial.

Ecco di seguito le loro creazioni:

Samuele ha pensato ad un'app che insegni ai bambini ad accudire i piccoli amici a quattro zampe.

Barbuto ha ideato un tutorial per aiutare i papà e i nonni a sistemare barba e baffi.

Emanuele, con il suo blog, dà consigli ai gran dormiglioni, su come fare per alzarsi presto alla mattina e non arrivare tardi a scuola.

Gli altri nanetti li aiutano per far sì che le loro idee abbiano successo e siano utili a tutti. Insieme, poi, stanno creando un meccanismo per automatizzare la meridiana che sovrasta la piazza del rione.

4° Capitolo LA NUOVA VITA DI BIANCA

Bianca fa amicizia con i nani, che decidono di invitarla nella loro dimora, situata nei pressi della chiesetta di Santa Maria Maddalena, un importante fabbricato, all'interno del quale si trova un vecchio camino barocco.

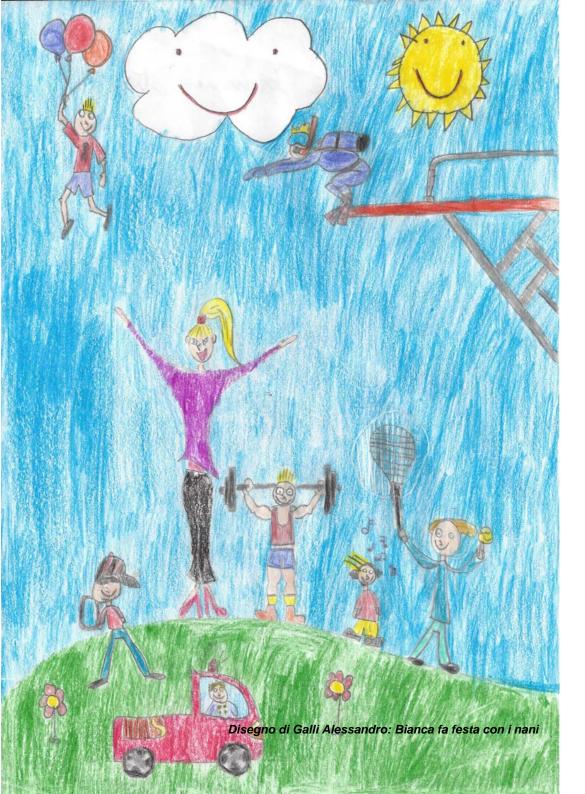


Disegno di Bambino Alice: La casetta dei nani

Oggi, i sette nani l'hanno resa una casa accogliente, ma soprattutto, dato il loro lavoro, totalmente computerizzata.

I piccoli padroni di casa, per dare il benvenuto alla nuova arrivata, decidono di organizzare una meravigliosa festa.

Si recano al supermercato, acquistano cibi e bevande, poi in un negozio specializzato, comprano delle lanterne di carta da liberare nel



cielo appena si fa buio.

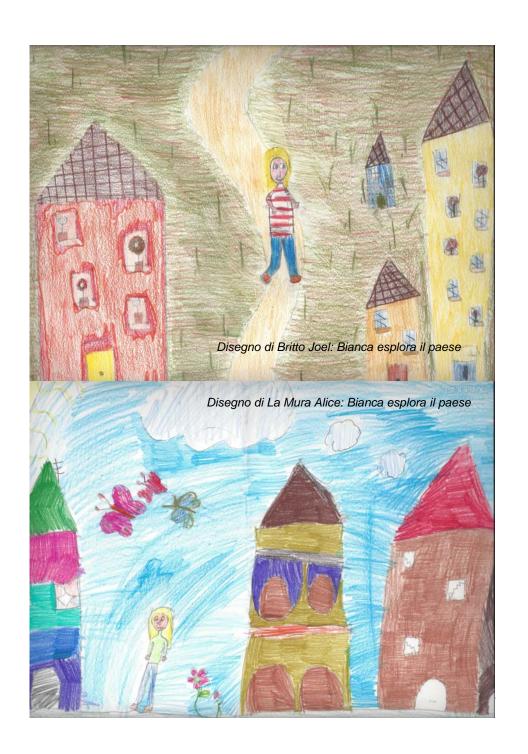


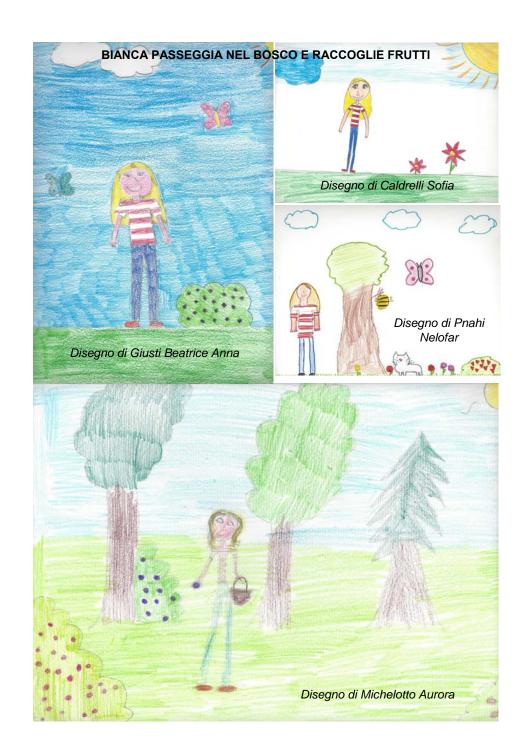
Disegno di Sosio Marco: Bianca fa festa con i nani

La serata trascorre tra danze, canti e prelibati manicaretti e quando il cielo si oscura, si mettono in cerchio, accendono le lanterne, facendo-le volare e creando un effetto magico.

Bianca, emozionata, si commuove, abbraccia i suoi salvatori e stremata dalla lunga e faticosa giornata, si addormenta. A I suo risveglio, non trova nessuno, ma solo un biglietto con il quale i nani le comunicano che sono andati al lavoro.

Bianca si prepara ed esce di casa per esplorare il paese. Gironzola per un po', poi si addentra in un piccolo bosco, dove trova more, mirtilli, fragole e lamponi, che decide di raccogliere.







Una volta tornata a casa, si diletta nella preparazione di una favolosa crostata per ringraziare i suoi piccoli amici dell'ospitalità.

Al loro rientro, i nanetti divorano la torta e in segno di gratitudine, decidono di fare una sorpresa a Bianca, regalandole un buono acquisto da utilizzare in un prestigioso negozio del centro città.

Bianca è eletrizzata, stanca com'è d'indossare i jeans con i quali era scappata dall'incendio. Ha proprio voglia di un bel vestito nuovo!

Esce velocemente, attraversa la piazza della Meridiana, per recarsi alla vecchia fermata del tram, oggi fermata della linea E, prende il pullman e raggiunge il centro di Varese.

Giunta a destinazione, ammira sognante le vetrine, fino a quando rimane colpita da un bellissimo vestito rosa cipria, che non esita ad acquistare con il buono che ha a disposizione.



Disegno di Cordova Galdamez Christian Lisandro: Bianca fa la polvere in casa Soddisfatta dello shopping, torna a casa, dove, terminate le faccende

domestiche, dovrà preparare la cena ai nanetti.

Inizia a spolverare computers, televisori, i- pad, quando all'improvviso si illumina uno schermo...

5° Capitolo NOZZE A BIZZOZERO

Bianca, incuriosita, sfiora lo schermo e improvvisamente appare la foto di un bellissimo ragazzo.

Apre la pagina Facebook del giovane, scoprendo che si chiama Filippo, che ha nobili origini ed è un giovane e stimato medico del più grande ospedale della città.

Inizia ad inviargli messaggi e subito riceve la risposta. Bianca è sempre più affascinata da Filippo. Per qualche giorno continua la loro conoscenza virtuale, ma alla fine della settimana decidono di fissare un appuntamento per incontrarsi.



Disegno di Tafa Endri: Bianca scrive a Filippo

Vanno a fare jogging nei prati che circondano il quartiere.



Mentre corrono, chiacchierano, ma purtroppo Bianca non ricorda nulla della sua vecchia vita.

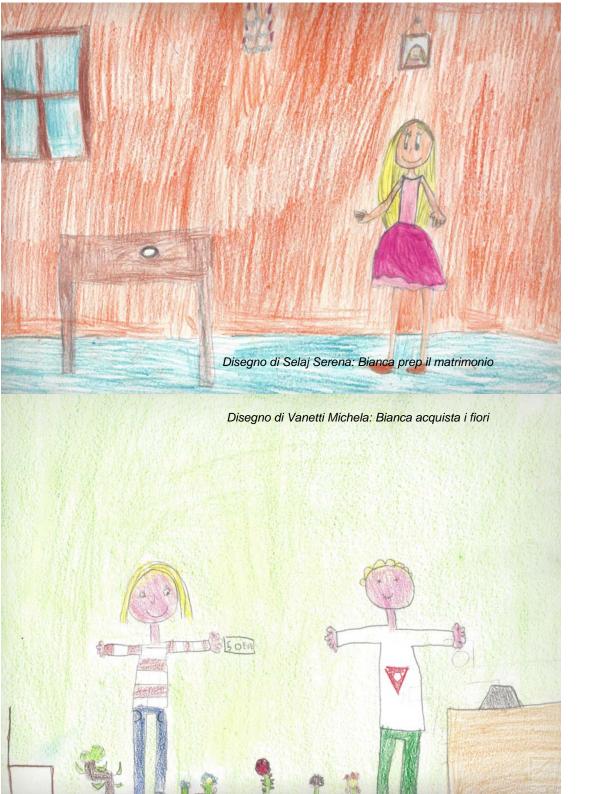
Improvvisamente, la ragazza urta contro un grosso ramo e cade a terra. Filippo, preoccupato, la soccorre. Bianca, seppur tramortita, inizia ad avere frammenti di ricordi. Pian piano torna la memoria e la vita può ricominciare. Entusiasta, torna dai nani, rendendoli partecipi della bella novità.



Disegno di Cordova Galdamez Christian Lisandro: Bianca urta un grosso ramo e cade a terra tramortita

I due giovani continuano a frequentarsi, s'innamorano e decidono di sposarsi. Iniziano così i preparativi per il matrimonio. Bianca è molto presa, deve scegliere la chiesa, l'abito, il luogo del ricevimento e l'addobbo floreale. Deve anche inviare le partecipazioni. Povera Bianca!

Un'organizzatrice di eventi farebbe davvero al caso suo...





Disegno Rossi Edoardo: Bianca sceglie i fiori

I nani, premurosi come sempre, si offrono di aiutarla e grazie alla loro conoscenza tecnologica, tutto diventa più semplice.

Bianca e Filippo scelgono così di sposarsi nella chiesetta di Santa Maria Maddalena, mentre il ricevimento si svolgerà al castello, che per l'occasione sarà restaurato e diverrà in seguito la loro casa.

Tutto è ormai pronto, il grande giorno è arrivato. I nani saranno testimoni di entrambi, elegantissimi nei loro abiti scuri e originali con le loro cravatte variopinte.

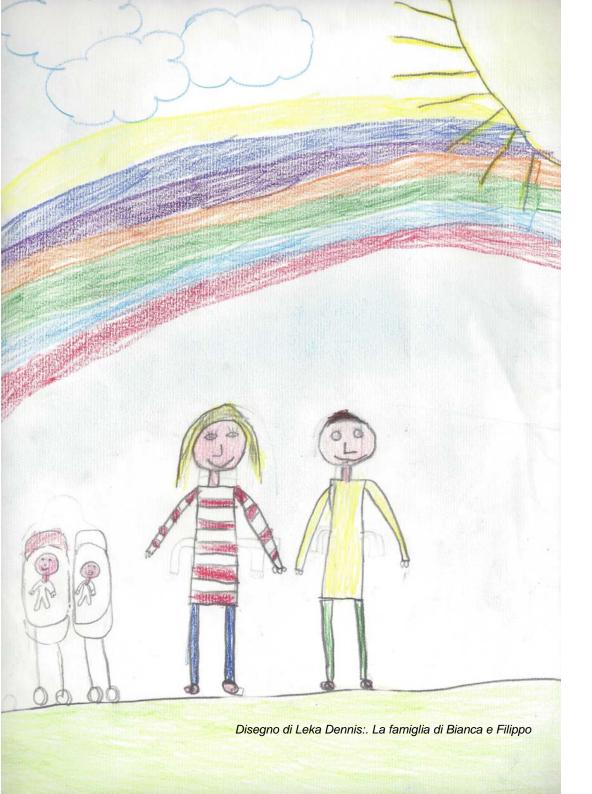
All'uscita della chiesa, parenti e amici attendono gli sposi per festeggiare il grande evento.

Le sorprese non sono però ancora finite: i sette nani hanno finalmente meccanizzato la meridiana, e nello stesso giorno si festeggiano così due grandi avvenimenti.

Bianca e Filippo iniziano la loro vita al castello e i nani sono per loro







una vera famiglia.

Il tempo trascorre velocemente

Adesso Bianca è un affermato architetto, Filippo un primario e i nani, nel 2013, hanno rilevato la Apple.



Disegno di Metaj Alessia: Bianca e Filippo a passeggio con Violetta e Leon

I sette piccoli grandi uomini non dimenticano però i loro affetti e dedicano parte del loro tempo libero a Violetta e Leon, i figli di Bianca e Filippo. A Settembre, i due gemelli inizieranno la prima elementare alla scuola Garibaldi e forse un giorno, come i bambini di terza, avranno anche loro una storia incredibile da scrivere.

I GIOVANI AUTORI DI BIANCA DA BIGIOGIAR

Bambino Alice, Britto Joel, Caldarelli Sofia, Carano Giuseppe, Cordova Galdamez Christian Lisandro, De Simone Alice, Galli Alessandro, Giusti Beatrice Anna, La Mura Alice, Leka Dennis, Marcon Camilla, Metaj Alessia, Michelotto Aurora, Piccinino Lorenzo, Pnahi Nelofar, Rossi Edoardo, Sacchi Vittoria Maria, Selaj Serena, Sestito Edoardo, Sosio Marco, Tafa Endri, Vanetti Michela.

32

Sommario

Il progetto "Fiabe a Bizzozero"	3
Capitolo 1 - Bianca da Bigiogiar	5
Capitolo 2 - L'incendio e l'incontro con i nani	9
Capitolo 3 - I nani	13
Capitolo 4 - La nuova vita di Bianca	15
Capitolo 5 - Nozze a Bizzozero	23
I giovani autori di Bianca da Bigiogiar	33
Indice	35

FIABE A BIZZOZERO

DELLA STESSA COLLANA:

Le avventure di Giovanni da Bizzozero e altri racconti - Classe quinta anno scolastico 2012-13 scuola Garibaldi

Giuanin coeur d'or - Classi terze anno scolastico 2012-13 scuola Marconi

Felice e Fiordaliso alla scoperta di Bizzozero - Classi terze anno scolastico 2013-14 scuola Marconi

Vite e segreti delle nobili famiglie di Bizzozero - Classe terza anno scolastico 2014-15 scuola Marconi

36

Ringraziamenti

Per la realizzazione di questa pubblicazione si ringrazia l'istituto Comprensivo Varese 4 per l'appoggio fornito all'iniziativa, l'insegnante Marina Luoni per la partecipazione data al progetto e le signore Gussoni Laura, Pianezzola Elena e Pianezzola Paola per la fattiva collaborazione.



COPIA OMAGGIO OFFERTA DA:



www.MT-Systems.ch